

Numero 533 (13 Novembre 2013)

Diffondila ai tuoi contatti!!!

ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA O RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE!

Per sostenere le attività dell'ISDE, per combattere le cause delle malattie, associati o rinnova la tua iscrizione!

Solo per i soci ISDE saranno disponibili i vari documenti che verranno segnalati tramite questa newsletter.

Scegli la quota: 50,00 euro/annuale o 100,00 euro/triennale

Al momento del versamento della quota associativa si prega di inviare la scheda d'iscrizione (reperibile sul sito www.isde.it alla voce "Come associarsi").

Tramite bonifico bancario (specificare sempre causale e n. telefonico):

A.I.M.P.A. Associazione Medici per l'Ambiente

Via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo

tel. 0575-22256 e-mail: isde@ats.it

Banca BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

Filiale SEDE AREZZO - CORSO ITALIA, 179 52100 AREZZO AR

Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali:

IBAN IT 80 X 05390 14100 000000033178

Tramite versamento su conto corrente postale:

c/c n. 14313522 intestato ad "Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, Via della Fioraia n. 17/19 - 52100 Arezzo"

**OGNI GIORNO LAVORIAMO PER
PROTEGGERE L'AMBIENTE E LA SALUTE**

Dona il tuo 5 x 1000
all'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Nella dichiarazione dei redditi, inserisci il Codice Fiscale
C.F. 92006460510

Col tuo aiuto possiamo continuare a farlo
SOSTIENI LA NOSTRA AZIONE!

www.isde.it

In questo numero.....

Nella rubrica "Prossimi eventi e scadenze":

- Convegno "Gli effetti della crisi economica sulla salute dei cittadini".
- Convegno "Regolamento REACH e riciclo dei prodotti chimici".
- Conferenza finale del progetto RES-Hospitals il 21-22 novembre 2013.
- Apicoltura, Ambiente e Salute 3.
- 4° Conferenza Nazionale sul Regolamento REACH.

Nella rubrica "Inquinamento chimico":

- La Convenzione di Minamata: il nuovo trattato per la riduzione delle emissioni di mercurio.
- Progetto EDESIA per la sostituzione degli interferenti endocrini presenti nei prodotti di consumo.
- Il WWF di Altamarca su un esposto inviato al Prefetto di Treviso ed ai 15 comuni DOCG Prosecco sul principio di precauzione.

- Caso COSPALAT: le aflatoossine sono la conseguenza della monocultura del mais e dell'agricoltura intensiva.

Nella rubrica "L'associazione e i lettori di ISDE Italia News segnalano...":

- L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri in collaborazione con l'ISDE sollecita chiarezza sul possibile interrimento di sostanze tossiche.
- Dato, prova scientifica, policy: scientia est potentia?
- Impronte ambientali nel DNA.
- Comunicato sull'impatto ambientale delle attività militari
- Progetto Wolisso: preparare la classe medica alla cooperazione internazionale.
- Manifesto "Il nuovo Rinascimento italiano" per un nuovo modello di sviluppo economico.
- Presentata da ISDE e ARPAT l'esperienza dell'Ambulatorio Verde.
- L'ISDE al convegno "Scienza e passione" dedicato alla figura di Giovanni Invernizzi.

PROSSIMI EVENTI E SCADENZE

CONVEGNO "GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA SULLA SALUTE DEI CITTADINI"

Il 16 novembre 2013, alle ore 10.00 presso la sede del Formas, a Villa La Quiete alle Montalve, via Boldrone 2, Firenze, si terrà il convegno "Gli effetti della crisi economica sulla salute dei cittadini".

Il Convegno, che apre il 2° Corso di formazione internazionale dell'International Training Centre "FIT 2013" organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con l'OMS, Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo - Organizzazione Mondiale della Sanità, intende approfondire le scelte che amministratori e politici sono chiamati a promuovere in un confronto di livello europeo sugli effetti della crisi per la salute dei cittadini.

L'evento, organizzato da Regione Toscana, Anci Toscana e Organizzazione Mondiale della Sanità, con il patrocinio dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI, di cui alleghiamo il programma, è accreditato con 4 crediti ECM.

Per effettuare l'iscrizione al Convegno è necessaria la registrazione on-line a

http://www.formas.toscana.it/formazione/2013-02-03-14-02-28/corsi-manageriali/54/event_details.

Info: <http://www.formas.toscana.it/>; daniela.bachini@arsanita.toscana.it

CONVEGNO "REGOLAMENTO REACH E RICICLO DEI PRODOTTI CHIMICI"

Il 19 novembre 2013 a Roma presso la sede ENEA in via Giulio Romano 41, si svolgerà un convegno per discutere dell'impatto del regolamento REACH sull'industria del riciclo (orario 09.00 - 14.00).

Negli ultimi decenni la strategia ambientale dell'Unione Europea ha spinto le aziende ad investire nel recupero, favorendo lo sviluppo di articoli e manufatti che fossero il più possibile recuperabili e riciclabili. In molti settori questa impostazione si trova a dover convivere con il nuovo Regolamento REACH, entrato in vigore il 1° giugno 2007. Nell'articolo 2 di questo regolamento si afferma che il Regolamento REACH non si applica ai rifiuti in quanto non sono considerati né sostanze, né preparati né articoli; si applica però a ciò che deriva dal riciclo, se viene immesso sul mercato. Nella fase di autorizzazione il riciclatore deve comprendere, nei processi di recupero complessi, dove operano le disposizioni della direttiva sui rifiuti e dove iniziano quelle del REACH; inoltre deve superare la difficoltà aggiuntiva di reperire informazioni relative alle sostanze presenti negli articoli dopo la fase di consumo. Tutto ciò diverrà sempre più frequente man mano che l'allegato XIV del regolamento REACH si arricchirà di sostanze SVHC, e con la messa regime del processo di autorizzazione.

Scopo dell'evento è quello di trovare procedure per poter continuare ad avere disponibili una sempre maggiore massa di materie prime e prodotti riciclati che rispondano ai target di protezione stabiliti dal regolamento REACH.

La partecipazione è libera e gratuita, previa REGISTRAZIONE ON LINE entro e non oltre il 18 novembre 2013.

Info: http://www.enea.it/it/enea_informa/events/reachriciclo/reach-e-riciclo

CONFERENZA FINALE DEL PROGETTO RES-HOSPITALS IL 21-22 NOVEMBRE 2013

Nei giorni 21-22 novembre 2013, ad Asti, presso la sede della ASL di Asti, in via Conte Verde 125 nelle adiacenze del Don Bosco, avrà luogo la conferenza finale del progetto RES-Hospitals, finalizzato a ridurre il consumo di energia dei 15.000 ospedali esistenti in Europa e ad incrementare la loro autosufficienza energetica attraverso l'uso delle energie rinnovabili.

Una guida, disponibile al momento solo in lingua inglese, illustra il progetto e i suoi risultati. Può essere scaricata collegandosi al sito del progetto <http://www.res-hospitals.eu/> previa registrazione.

Info: <http://www.res-hospitals.eu/>; info@res-hospitals.eu

APICOLTURA, AMBIENTE E SALUTE 3

Il 13 e il 14 Dicembre 2013 a Biella nell'Auditorium del Palazzo Gromo Losa il Dipartimento di Prevenzione e la S.O.C. Formazione e Comunicazione della ASL di Biella e la Regione Piemonte organizzano il convegno "Apicoltura, Ambiente e Salute 3". Il Convegno, gratuito, si propone, con lo scopo di offrire spunti di riflessione e discussione, coinvolgendo esperti di diverse discipline, afferenti al Dipartimento di Prevenzione, al fine di favorire un confronto interprofessionale e interdisciplinare e per definire percorsi virtuosi all'interno del complesso perimetro della protezione sanitaria ed ambientale. La prima giornata del Convegno è accreditata ai fini ECM per tutte le professioni sanitarie ed è rivolta al personale afferente ai Dipartimenti di Prevenzione della Regione Piemonte. La seconda giornata è rivolta agli apicoltori e alla popolazione.

Info: Luca.Sala@aslbi.piemonte.it; marinella.spianato@aslbi.piemonte.it

4° CONFERENZA NAZIONALE SUL REGOLAMENTO REACH

Il 16 dicembre 2013 a Roma presso la Biblioteca Nazionale Centrale in Viale Castro Pretorio, avrà luogo la 4° Conferenza Nazionale sul regolamento Reach (orario 09.30 - 17.30).

Il programma dell'evento e la scheda di iscrizione saranno disponibili nei prossimi giorni. "REACH" (parola che è un acronimo di "Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals" - "Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze chimiche") è il regolamento di Conformità Europea (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio approvato il 18 dicembre 2006 e stabilisce la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno.

La manifestazione è organizzata a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro Nazionale Sostanze Chimiche dell'Istituto Superiore di Sanità.

Info: conferenzareach2013@minambiente.it

INQUINAMENTO CHIMICO

LA CONVENZIONE DI MINAMATA: IL NUOVO TRATTATO MONDIALE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI MERCURIO

Fonte: ARPAT News del 22/10/2013.

Dopo quattro anni di lavoro dall'istituzione di un apposito Comitato internazionale è stata approvata la Convenzione di Minamata sul Mercurio, un trattato internazionale legalmente vincolante, che è stato concordato a gennaio da 139 paesi ed è stato sottoscritto i primi di ottobre da 92 paesi di tutto il mondo, fra cui l'Italia.

La Convenzione è il primo accordo a livello mondiale su ambiente e salute da quasi un decennio e può essere di buon auspicio per una rinnovata cooperazione intergovernativa in materia di protezione dell'ambiente; inoltre la sua sottoscrizione è significativa perché molti paesi, nonostante il prolungarsi della crisi economica, si sono impegnati comunque a stanziare risorse per la lotta contro gli effetti nocivi del mercurio.

Info: <http://www.mercuryconvention.org/>; <http://www.arpat.toscana.it/notizie/notizie-brevi/2013/la-convenzione-di-minamata-il-nuovo-trattato-mondiale-per-ridurre-le-emissioni-di-mercurio/>

PROGETTO EDESIA PER LA SOSTITUZIONE DEGLI INTERFERENTI ENDOCRINI PRESENTI NEI PRODOTTI DI CONSUMO

EDESIA (il nome deriva dalla dea latina dei banchetti) è l'acronimo ("Endocrine disruptors in silico/in vitro - Evaluation and Substitution for Industrial Applications") di un progetto europeo LIFE, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, nel cui ambito i ricercatori lavoreranno per individuare alternative a tre gruppi di sostanze (i bisfenoli, gli ftalati e i parabeni) dalle molteplici applicazioni industriali (dagli strumenti medici ai prodotti per l'igiene e la cura personale al food packaging) e che tuttavia creano preoccupazione per il loro carattere di interferenti endocrini, cioè per la loro capacità di alterare il sistema endocrino, causando rischi per la salute.

Le alternative dovranno essere "equivalenti" che non siano interferenti endocrini e che quindi, pur essendo altrettanto valide per gli usi industriale, siano più sicure ai fini della tutela della salute umana.

Info: <http://www.iss.it/life/>; http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=17561&fr=n;alberto.mantovani@iss.it

IL WWF DI ALTAMARCA SU UN ESPOSTO INVIATO AL PREFETTO DI TREVISO ED AI 15 COMUNI DOCG PROSECCO SUL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Fonte: Comunicato stampa del WWF AltaMarca del 26 Luglio 2013.

Il WWF AltaMarca, facendosi interprete del disagio e della preoccupazione di coloro che sono consapevoli del continuo incremento di neoplasie maligne nella zona, ha presentato un esposto al Prefetto di Treviso per chiedergli di far rispettare le leggi nazionali e comunitarie ai Sindaci dei 15 Comuni della DOCG prosecco Conegliano - Valdobbiadene, con particolare attenzione all'applicazione del Principio di Precauzione, per poi migliorare le leggi con opportuni "Regolamenti Comunali", sempre che siano in condizioni di poter applicare controlli puntuali e sanzioni veramente serie. Questo atto è l'inevitabile denuncia del lungo silenzio dei Sindaci alle molteplici richieste di intervento per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e di un continuo peggiorare della situazione con vigneti sempre più a contatto delle abitazioni, scuole, asili, ospedali e strade di normale percorrenza.

Info: wwf.altamarca@email.it

CASO COSPALAT: LE AFLATOSSINE SONO LA CONSEGUENZA DELLA MONOCOLTURA DEL MAIS E DELL'AGRICOLTURA INTENSIVA

Fonte: comunicato stampa di WWF e AIAB (Associazione Italiana di Agricoltura Biologica).

La recente scoperta dei Nas della messa in commercio di latte con sostanze tossiche e cancerogene, ed in particolare contaminato oltre i limiti da aflatossine, riporta alla ribalta da un lato il problema delle contaminazioni dei prodotti alimentari, dall'altro quello della diffusa pratica della monocoltura di mais su buona parte del territorio regionale e non solo. "Gli attacchi alle piante da parte di varie muffe cancerogene, che poi vengono metabolizzate dalle vacche alimentate con il cereale contaminato - affermano WWF e AIAB Fvg in una nota congiunta - sono infatti la conseguenza di pratiche che le associazioni ambientaliste e di produzione di alimenti biologici contestano da decenni, ed il caso evidenziato dai Nas non ci stupisce. L'agricoltura deve essere riportata alla sua principale funzione, quella di produrre alimenti sani, e non deve semplicemente rispondere a logiche commerciali di corto periodo (agricoltura di rapina) per le quali si coltiva la stessa specie per decenni sulla stessa superficie, favorendo l'insediamento di specie fungine, utilizzando concimi e varietà idonee ad accrescere la quantità, ma a scapito della qualità (con conseguenze gravissime)". Secondo WWF e AIAB le misure di contenimento delle fitopatologie devono riguardare l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla raccolta, dal trasporto allo stoccaggio, con misure agronomiche e di gestione delle derrate. Va valutata attentamente anche l'opportunità di coltivazione del mais, specie notoriamente molto sensibile in fatto di esigenze idriche e termiche. Di qui la richiesta delle associazioni alle istituzioni affinché introducano norme più stringenti per favorire le rotazioni, che favoriscano e incentivino forme di imprenditoria

agricola centrate sulla multifunzionalità (intesa come diversificazione delle funzioni svolte dall'imprenditore agricolo (produttiva, ambientale, paesaggistica, ricreativa, educativa, culturale, ecc.) e soprattutto non cedano alle richieste di innalzamento dei limiti di contaminazione, come richiesto dai grandi proprietari terrieri.

Info: friuliveneziagiulia@wwf.it

SEGNALAZIONI DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE E DEI LETTORI

L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E ODONTOIATRI IN COLLABORAZIONE CON L'ISDE SOLLECITA CHIAREZZA SUL POSSIBILE INTERRAMENTO DI SOSTANZE TOSSICHE

Fonte: Comunicato in data 08/11/2013 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Campobasso, indirizzato a tutti gli organi di stampa e radiotelevisivi della Regione Molise. L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Campobasso, in stretta collaborazione con l'ISDE (Associazione Medici per l'ambiente), nel riaffermare che esiste una stretta correlazione tra inquinamento ambientale e salute umana e animale, in sintonia con le numerose iniziative portate avanti da tempo con lo scopo di promuovere una cultura volta alla tutela del territorio, intende sollecitare tutte le istituzioni interessate a fare chiarezza sul problema dell'ipotizzato interrimento di sostanze tossiche e radioattive da parte di sconosciute organizzazioni malavitose. Con sconcerto intende sottolineare che, qualora la notizia rispondesse a verità e se tali inquinanti non venissero individuati e rimossi tempestivamente, verrebbe a concretizzarsi una seria minaccia per la incolumità delle nostre popolazioni. Come principio generale si coglie l'occasione per ribadire ancora una volta, come del resto spesso dibattuto in tanti specifici incontri organizzati dal nostro Ordine Professionale su salute e ambiente, la necessità di dedicare una maggiore attenzione, da parte di tutte le amministrazioni, verso la attuazione di politiche chiaramente ambientaliste. Giova ricordare infine, per restare in tema, che esiste e va riaffermato il principio di precauzione in base al quale bisogna fermarsi ogni volta si paventi una possibilità, sia pur minima, di impatto negativo sull'ambiente e quindi sulla salute della collettività da parte di iniziative anche imprenditoriali che, per intrinseche caratteristiche, potrebbero risultare inquinanti.

Info: info@ordinedeimedici.cb.it

DATO, PROVA SCIENTIFICA, POLICY: SCIENTIA EST POTENTIA?

di Fabrizio Bianchi e Daniela Patrucco.

Scientia est potentia? Si è chiuso il convegno "Tumori infantili: opinioni a confronto", la 5a Giornata in memoria dell'illustre oncologo Lorenzo Tomatis, scienziato esperto nello studio delle cause delle malattie, dei rischi di origine ambientale e delle connesse misure di prevenzione. L'evento, che si è svolto a Roma, organizzato dall'Associazione Medici per l'ambiente - ISDE Italia e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha offerto un ricco e a tratti vivace confronto tra le diverse sensibilità della comunità scientifica presenti e tra queste e i rappresentanti delle associazioni di cittadini intervenute. "Quando si parla di prevenzione del cancro - diceva Tomatis - tutti pensano alla cosiddetta diagnosi precoce, ma c'è una prevenzione che si può fare a monte, cercando non di limitare i danni della malattia diagnosticandola al più presto, quanto piuttosto di evitare l'insorgere del cancro, impedendo l'esposizione alle sostanze che lo provocano. Si tratta di una strategia - concludeva - che protegge tutti, il ricco come il povero, ma purtroppo è bistrattata da scienziati, politici e autorità sanitarie". E' disponibile on line una breve sintesi di quanto è stato presentato e discusso in occasione di questo convegno.

Info: www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/fabrizio-bianchi-daniela-patrucco/dato-prova-scientifica-policy-scientia-est

IMPRONTE AMBIENTALI NEL DNA

di Rosanna Magnano.

Fonte: Il Sole 24 Ore Sanità del 16 Ottobre 2013.

Di fronte ai dati sul rallentamento in Italia della crescita dei tumori infantili, documentato dal Rapporto AIRTUM 2012, epidemiologi e medici si interrogano. Sulla effettiva significatività delle rilevazioni e sul rischio che seguendo l'onda di un incauto ottimismo scenda un'ulteriore coltre di nebbia su un fenomeno che è stato invece in continua crescita per almeno 20 anni in tutta Europa, con l'Italia in evidenza per i dati peggiori, tra i partner UE. E soprattutto sui legami tra tumori infantili (e altre patologie cronicodegenerative in aumento) e inquinamento ambientale. Il punto su quanto appena esposto è stato fatto in occasione della 5a Giornata in memoria di Lorenzo Tomatis, organizzata a Roma dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia lo scorso 30 Settembre.

Info: www.sanita.ilsole24ore.com/art/dibattiti-e-idee/2013-10-16/impronte-ambientali-170934.php?uuiid=AbpxrvuI

COMUNICATO SULL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MILITARI

Fonte: comunicato del socio ISDE prof. Mauro Cristaldi. spostare

Nella valutazione preventiva dei rischi sanitari e ambientali viene abitualmente trascurato l'impatto che le attività militari provocano sui territori interessati direttamente e/o indirettamente da esplosioni, lanci, brillamenti e dalle loro conseguenti ricadute. Tali attività - spesso collegate ad elevati livelli di superflua spesa pubblica - portano alla contaminazione di atmosfera, terreno e acque, provocando, a breve medio e lungo termine, un impatto duraturo sulle catene alimentari e sul rischio igienico-sanitario di intere popolazioni, nonché sulle componenti ambientali coinvolte. Nelle aree interessate da tali rischi dovrebbero essere effettuati monitoraggi continui, sia sulle componenti abiotiche e biocenotiche che su quella antropica, in cui le età infantile ed evolutiva costituiscono gli insiemi più sensibili, anche nell'ottica della adeguata salvaguardia preventiva delle future generazioni. Le guerre moderne, a partire da quella mondiale (Hiroshima e Nagasaki) e da quella del Vietnam, non vengono più limitate al danno traumatologico immediato (cfr. esperienze di Emergency), ma soprattutto dirette alla contaminazione programmata dei territori a danno futuro delle popolazioni coinvolte, anche per via transgenerazionale. Il rischio di guerra continuo che oggi vede esposte diverse nazioni meno sviluppate (Palestina, Somalia, Iraq, ex-Jugoslavia, Afghanistan, Libia, Siria, Iran, ecc.), spesso confluenti nella regione biogeografica mediterranea, non può pertanto escludere che altre nazioni gravitanti sull'area (Italia, Turchia, Grecia, Francia, Spagna) - più o meno coinvolte nelle responsabilità attive e passive come nel rischio potenziale (e.g., in Sicilia dal 1991 antenne NRTF, poi MUOS) - vengano ulteriormente coinvolte in una congerie di eventi catastrofici, tra cui uno o più eventi nucleari gravi potrebbero rafforzare l'evidenza, se non si realizzasse quanto prima una rete preventiva di rischio potenziale.

Info: Mauro.Cristaldi@uniroma1.it

PROGETTO WOLISSO: PREPARARE LA CLASSE MEDICA ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'AMeSUd (Associazione dei Medici Specializzandi di Udine) Federspecializzandi invita a sostenere il Progetto Wolisso, un progetto nato nel 2005 in seno al SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) di Udine. Gli obiettivi che il Progetto Wolisso si propone sono i seguenti:

- sensibilizzare e preparare la futura classe medica e la popolazione riguardo le tematiche inerenti il diritto fondamentale alla salute e la cooperazione internazionale;
- permettere allo studente di fare esperienze dirette di apprendimento e tirocinio presso strutture sanitarie sostenute nell'ambito dei progetti di cooperazione sanitaria internazionale promossi e gestiti da Medici con l'Africa Cuamm;
- sviluppare progetti e studi da attuare nelle strutture sanitarie sopracitate.

Tra i successi del Progetto Wolisso si segnala:

- il progetto "Maternità Sicura", realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia;
- il progetto "Nurse Training" grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e del Comune di Udine;
- il progetto "Walk Again", possibile grazie ad una donazione privata;

- il progetto "Ecografia Wolisso" grazie alla donazione di un ecografo portatile da parte del XIII Convegno nazionale di Ecocardiografia Transesofagea, Teramo 2008.

Info: amesudine@gmail.com; 338/3917630

MANIFESTO "IL NUOVO RINASCIMENTO ITALIANO" PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO

Fonti: Il Sole 24 Ore del 18 Ottobre 2013; News N.20 Progetto Ambiente-Salute e Progetto Saporisalute dell'Ordine dei Medici di Latina.

Tre studiosi di discipline diverse - un medico esperto in invecchiamento e nutrizione, un economista e un ingegnere ambientale - hanno predisposto un manifesto intitolato "Il Nuovo Rinascimento Italiano" per sostenere un nuovo paradigma di sviluppo economico ecosostenibile che rimetta al centro la salute dell'uomo e dell'ambiente e la valorizzazione del capitale culturale, artistico e naturale del Paese.

Luigi Fontana, Vincenzo Atella e Daniel M. Kammen puntano a "un disegno sistemico, integrato e transdisciplinare che coinvolga i migliori "cervelli" di cui dispone l'Italia" e immaginano un'Italia completamente diversa dall'attuale, fatta di città verdi e silenziose, di auto sospinte da motori ibridi elettrici e a idrogeno, da elettrodomestici azionati grazie al vento e al sole, senza scariche, con un sistema agricolo ecosostenibile, con una pressione fiscale ridotta grazie al taglio della spesa pubblica improduttiva.

Fontana, Atella e Kammen ritengono che "molte delle conoscenze scientifiche per azzerare l'inquinamento, per prevenire con adeguati stili di vita la maggior parte delle malattie croniche (e i costi sociali connessi), per costruire case super coibentate che non consumano ma producono energia, automobili super-leggere in fibre di carbonio a trazione elettrica/idrogeno, e molti altri miglioramenti necessari per vivere una vita lunga, sana e felice sono già disponibili e sono state proficuamente applicate in una misura che va ben oltre la sperimentazione prototipale" e che quello che manca sia "l'applicazione integrata di queste conoscenze a favore della salute dei cittadini e dell'ambiente".

Il Manifesto può essere sottoscritto sul blog del Ceis Tor Vergata

http://www.ceistorvergata.it/blog/?page_id=98.

Info: info@ordinemedicilatina.it; <http://www.ordinemedicilatina.it/node/28800>

PRESENTATA DA ISDE E ARPAT L'ESPERIENZA DELL'AMBULATORIO VERDE

Fonte: sito web dell'ARPAT Toscana <http://www.arpat.toscana.it/notizie/notizie-brevi/2013/presentata-da-isde-e-arpat-l2019esperienza-dell2019ambulatorio-verde>

Il 18 e 19 ottobre 2013 si sono svolte ad Arezzo, presso l'ospedale della Asl, le "7e Giornate Italiane Mediche dell'Ambiente", organizzate dall'Associazione medici per l'ambiente (ISDE).

Nell'ambito della sessione dedicata alle "Buone pratiche dal territorio sulla prevenzione primaria", è stata presentata l'esperienza dell'ambulatorio verde, realizzata nel 2010 e 2011 da ARPAT con ISDE, in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni che attuano il Sustainable Public Procurement, come la ASL 8 di Arezzo e il comune di Arezzo.

Attraverso un corso di formazione e un depliant è stata avviata una sensibilizzazione dei medici di medicina generale, individuando le azioni che possono contribuire, anche in ambulatori privati, all'uso appropriato delle risorse, a utilizzare energie rinnovabili, a prestare attenzione agli acquisti verdi, a promuovere la cultura della sostenibilità e la riduzione degli inquinanti. In particolare sono stati forniti strumenti per l'analisi della struttura e della politica degli acquisti secondo criteri di preferibilità ambientale e sociale (carta, prodotti per la pulizia, arredamenti, vernici e piastrelle, ecc.), nonché per la politica dei consumi, compresa la certificazione e riqualificazione energetica dell'ambulatorio.

Info: d.scala@arpat.toscana.it, isde@ats.it

L'ISDE AL CONVEGNO "SCIENZA E PASSIONE" DEDICATA ALLA FIGURA DI GIOVANNI INVERNIZZI

L'ISDE, nella persona di Bartolomeo Terzano, ha preso parte al Convegno "Scienza e Passione", dedicato alla figura di Giovanni Invernizzi ed al suo impegno contro gli inquinanti atmosferici ed il fumo. L'evento

si è tenuto a Sondrio il 9 novembre 2013, presso la sede della Banca Popolare di Sondrio, ed è stato organizzato dalla sezione di Sondrio della Società Italiana di Medicina Generale.

Giovanni Invernizzi ha operato, oltre che come apprezzato medico di famiglia, anche come ricercatore impegnato nel campo degli effetti sulla salute delle polveri sottili di natura antropica. In tal senso era attivo all'interno della Società Italiana di Medicina Generale, della quale era stato fondatore della sezione provinciale di Sondrio. Ha inoltre dedicato molto del suo impegno professionale agli effetti nocivi del fumo di sigaretta sui fumatori e a quelli del fumo passivo sui soggetti non fumatori.

Info: mazzoleni.francesco@simg.it

Scadenza per segnalazioni di eventi e manifestazioni

Chi fosse interessato a segnalare eventi affinché vengano pubblicati nell'ISDE Italia News, può farlo inviando l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso. Sarà così possibile elaborare le news e pubblicarle in un arco di tempo che renderà possibile ai lettori di organizzarsi nell'eventualità che vogliono partecipare all'iniziativa d'interesse.

La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, curata da Silvia Caruso, Massimiliano Grandi e Roberto Romizi.

Per cancellazioni, iscrizioni o eventuali suggerimenti ti preghiamo gentilmente di contattare: isde@ats.it

I numeri arretrati sono disponibili sul sito dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

www.isde.it

Via della Fioraia, 17/19 - 52100 Arezzo - Tel. 0575/22256 - Fax. 0575/28676

E- mail: isde@ats.it